

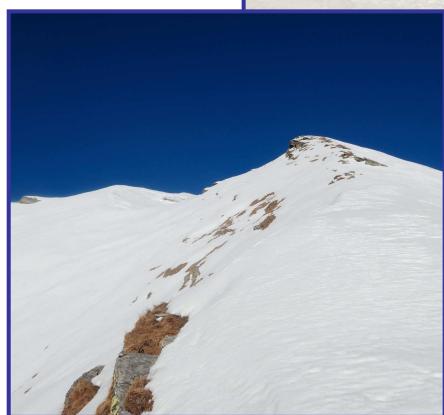


sabato 17 gennaio 2026

PIODA DI CRANA 2.430m (alpinismo invernale)

DESCRIZIONE

La Pioda di Crana innevata è uno spettacolo per veri cultori della montagna della Val Vigezzo, facilmente riconoscibile per la sua impressionante “placconata” di roccia, che si costeggia da vicino, risalendo lungo il suo più facile crinale sud.





Partenza	Ritrovo alle ore 6:30 nel parcheggio della stazione ferroviaria di Corsico. Per la responsabilità CAI, l'attività inizia e finisce in località Arvogno (VB).
Suggerimenti per il viaggio	Mezzi propri (spese di viaggio da suddividere tra equipaggi). Autostrada Mi – Domodossola, uscita Masera/Val Vigezzo. Seguire le indicazioni per Santa Maria Maggiore, Toceno e Arvogno, fino a giungere al termine del paese, dove si parcheggia.
Iscrizioni	Tramite e-mail o WhatsApp, da inviare all'organizzatore, oppure ogni giovedì in Sede (aperta dalle 21 alle 23). Ritiro quote il giorno stesso della gita. Data di chiusura iscrizioni: giovedì 15 gennaio 2026.
Quote	soci: euro 5,00 - non soci euro 15,00 . La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nome devono comunicare la data di nascita.
Abbigliamento/ Equipaggiamento	Da alpinismo invernale (maglia termica, pantaloni invernali, giacca/guscio, piumino, pile o maglione in considerazione delle temperature, cappello di lana, guanti, crema solare, occhiali).
Attrezzatura	Scarponi da alpinismo, ramponi, 1 picozza, bastoncini.
Attrezzatura specifica ARTVA+pala+sonda (per aree su neve non battuta e segnalata)	OBBLIGO di dotazione di artva+pala+sonda , come previsto dall'art.26 del decreto legislativo n.40 del 28 febbraio 2021 (si rimanda alla Nota esplicativa in fondo al programma).
Pranzo	Pranzo al sacco in autonomia. Si consigliano, sempre, barrette /cibi energetici da consumare lungo l'itinerario, anche al di fuori del pranzo.
Premi sezionali	Premio Fedeltà: 1 punto – Punti vetta: 5 punti
Organizzazione	Claudio Terenzi (347.9494989, claudio.terenzi@gmail.com)

ITINERARIO

Da Arvogno si oltrepassa il ponte sul Torrente Melezzo e si percorre il sentiero M21 per il Lago Panelatte che sale all'Alpe Verzasco 1.333 m. Tra le baite si stacca sulla sinistra il sentiero M21 che sale ripidamente all'Alpe Borca 1.475 m. Da qui si prosegue sul sentiero M19, fino a intersecare il crinale sud, che, deviando a destra, si risale per tutta la sua lunghezza fino a quota 2.250 m, dove qui arriva l'uscita della via che risale la caratteristica "placonata" est. Continuando su cresta, a tratti molto esposta e seguendone il filo per gli ultimi 200 m di dislivello (in alcuni punti sul versante sud, in altri sul quello nord, in base alle condizioni di neve) si giunge sull'ometto di vetta della Pioda di Crana 2.430 m.

Discesa: a ritroso, per lo stesso itinerario di salita.



Tipologia	Alpinismo invernale su neve (cresta finale esposta, con tratti di roccia in base alle condizioni nevose)
Lunghezza salita / discesa	4,50 km (salita) / 4,50 km (discesa)
Dislivello salita / discesa	1.300 m (salita) / 1.300m (discesa)
Tempi di percorrenza	3:30 ore (salita) / 2:00 ore (discesa)
Difficoltà tecnica	F+
Impegno fisico	MEDIO: Gita consigliata a persone con esperienza alpinistica di misto (neve / roccia con ramponi e picozza) anche con passaggi esposti, non protetti.
Bellezza paesaggio / natura	Stupenda veduta sulle cime della val d'Ossola

IN CASO DI CONDIZIONI METEO ED AMBIENTALI NON IDONEE, POSSIBILITÀ DI RINVIO AL GIORNO SUCCESSIVO, O MODIFICA DEL TRACCIATO, O ANNULLAMENTO!

NOTA: Art.26 D.Lgs n.40 del 28/02/2021: dotazione di PALA, SONDA E ARTVA

In base al Decreto Legislativo n. 40 del 20/2/2021 in vigore dal 1/1/2022, i soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve. Gli Organizzatori della Sezione faranno il possibile, prima e durante l'escursione, per diminuire tali pericoli, ma non vi è la certezza di evitarli totalmente, inoltre, per la possibilità di incorrere in controlli che potrebbero portare a sanzioni, i partecipanti che non fossero dotati del kit di autosoccorso in valanga (ARTVA, pala e sonda), sono consapevoli della possibilità di esposizione ad eventuali sanzioni da parte delle autorità preposte.